



COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PROVINCIA DI MILANO

ORIGINALE

EROGAZIONE CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HAKUNA MATATA DI BUSTO GAROLFO

Nr. Progr. **135**

Data **28/11/2017**

Seduta NR. **42**

L'anno DUEMILADICIASSETTE questo giorno VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 17:30 convocata con le prescritte modalità, NELLA SOLITA SALA DELLE ADUNANZE si è riunita la Giunta Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
BIONDI SUSANNA	PRESIDENTE	S
COVA ILARIA	VICE SINDACO	S
RIGIROLI GIOVANNI	ASSESSORE	S
MILAN ANDREA	ASSESSORE	S
ZANZOTTERA MAURO	ASSESSORE	S
CARNEVALI STEFANO	ASSESSORE	N
<i>TOTALE Presenti: 5</i>		<i>TOTALE Assenti: 1</i>

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune, il Dott. GIACOMO ANDOLINA.

In qualità di SINDACO, il Sig. BIONDI SUSANNA assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta invitando la Giunta a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

EROGAZIONE CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HAKUNA MATATA DI BUSTO GAROLFO

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati gli intenti programmatici dell'Amministrazione Comunale relativamente al sostegno ed alla promozione di iniziative socio ed educative sul territorio, in particolare rivolte ai minori e alle famiglie;

Dato atto che l'Associazione denominata Hakuna Matata si è costituita nel 2006, risulta iscritta al n° 302 del Registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato sezione A (ass. sociale e civile) Decr. Dirig. n° 318 del 11.10.2006 e considerato che persegue attività di promozione umana nell'ambito dell'educazione dei minori con interventi di prevenzione del disagio minorile e di supporto e confronto con le famiglie, opera da diversi anni sul territorio con grande dedizione e professionalità collaborando e riferendosi alle diverse istituzioni vocate ad operare con minori e giovani quali Scuola, Parrocchia, Oratori, Associazioni e Comune

Vista la Delibera della Giunta Comunale n° 65 del 23.05.2017 con la quale si approvava l'Accordo di collaborazione con l'Associazione Hakuna Matata di Busto Garolfo assegnando appositi locali per la realizzazione di attività educative rivolte ai ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie nonché la possibilità di sviluppare progetti sperimentale a favore dei preadolescenti e giovani;

Considerato che, Associazione Hakuna Matata di Busto Garolfo, attraverso diversi interventi, esercita una funzione educativa e di sostegno per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e sperimenta all'interno del progetto "Binario adolescenti" occasioni di incontro e coinvolgimento dei giovani in spazi studio, laboratori espressivi e creativi nonché eventi territoriali rivolti a ragazzi, giovani e famiglie quali incontri sulla genitorialità, sulla prevenzione di rischi ed abusi tipicamente adolescenziali e realizza in accordo con il Comune il consueto evento dedicato ai giovani 18enni;

Dato atto che le attività della predetta Associazione richiamano le finalità espresse nello Statuto Comunale, in particolare quelle previste nell'art. 3 e che il contributo assolve alla funzione di collaborazione tra istituzione e soggetti pubblici, privati e/o religiosi per il progresso civile, sociale e culturale della comunità, nell'art 4.2 con il Comune che assicura la partecipazione dei membri singoli o associati della collettività locale, rimuovendo gli ostacoli economici ed organizzativi che possano impedire tale partecipazione, nell'art. 7 in cui si prevede l'organizzazione e gestione di attività di utilità sociale rivolte alla popolazione di Busto Garolfo;

Vista la nota con Prot. n. 4556 del 28/02/2017, con la quale l'Associazione Hakuna Matata di Busto Garolfo ha precisato le attività in corso nell'anno e quanto hanno in previsione di realizzare nel prossimo anno;

Preso atto che nella sopracitata nota, l'Associazione ha elencato le spese sostenute nell'anno e preventivati i costi previsti per l'anno 2018, per un importo complessivo per il biennio 2017-2018 pari a €. 39.310,00;

Valutato con forte interesse le azioni e le iniziative realizzate nel corso dell'anno, rivolte in particolare ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado e le potenzialità dell'associazione di interessare e coinvolgere i giovani adolescenti (15-18 anni) attraverso diverse attività che rappresentano una ricchezza educativa e sociale che merita di essere sostenuta;

Visti gli articoli n. 4 (tipologia e natura dei benefici economici), n. 8 (Criteri di concessione), n. 10 (Condizioni generali di concessione) del vigente Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 del 20/12/2001;

Rilevato pertanto opportuno, riconoscere un contributo complessivo di € 3.000,00-, importo disponibile per € 1.000,00 al Cap. 10458_000 cod. Piano dei Conti U.1.04.02.05.999 della Missione 12 Programma 8 e per € 2.000,00 al cap. 10450_19 cod. Piano dei Conti U.1.04.04.01.001 della Missione 6 Programma 2 del bilancio di previsione in corso;

Visto l'articolo 48 del D. Lgs.vo n. 267/2000 – Testo Unico degli Enti Locali;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista tecnico, espresso dalla Responsabile dell'Area Promozione della Persona;

Visto il parere favorevole, dal punto di vista contabile, espresso dalla Responsabile dell'Area Attività Finanziarie;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

- Di approvare, per i motivi esposti in premessa ed all'uopo richiamati quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, l'erogazione di un contributo complessivo di € 3.000,00 all'Associazione Hakuna Matata di Busto Garolfo a parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione della diverse attività promosse nell'anno 2017;
- Di assumere l'impegno di spesa complessivo di € 3.000,00 imputando la spesa di €. 1000,00 al Cap. 10458_000 cod. Piano dei Conti U.1.04.02.05.999 della Missione 12 Programma 8 e € 2.000,00 al Cap. 10450_19 cod. Piano dei Conti U.1.04.04.01.001 della Missione 6 Programma 2 del bilancio di previsione in corso;
- Di procedere successivamente alla liquidazione del contributo deliberato, dopo aver ricevuto la specifica istanza per l'ammissione ai benefici economici da parte dei soggetti giuridici per specifiche iniziative o attività.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa la necessità di dare immediata attuazione a quanto precedentemente deliberato;

Visto il 4° comma dell'art. 134 del D. Lgs. N. 267/2000;

Con votazione unanime favorevole, espressa in forma palese,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 135 DEL 28/11/2017

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
SUSANNA BIONDI

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIACOMO ANDOLINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI BUSTO GAROLFO

PROVINCIA DI MILANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ORIGINALE

Numero Delibera **135** del **28/11/2017**

OGGETTO

EROGAZIONE CONTRIBUTO ALL'ASSOCIAZIONE HAKUNA MATATA DI BUSTO GAROLFO

PARERI DI CUI ALL' ART. 49 DEL TUEL - D. LGS. 267/2000

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere:

FAVOREVOLE

Data 23/11/2017

IL RESPONSABILE DI AREA
PAOLA BOTTAZZI

Parere di REGOLARITA' CONTABILE attestante la copertura finanziaria:

FAVOREVOLE

Data 23/11/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
Dott.ssa ATTILIA CASTIGLIONI

HAKUNA MATATA

associazione

Egr. Assessori

Stefano Carnevali

→ Cova Ilaria

Comune di Busto Garolfo

Comune di Busto Garolfo

0004556

del 28/02/2017

Titolo Classe



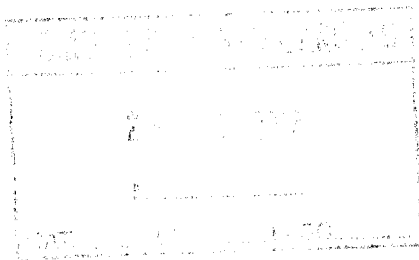
In merito al rinnovo della convenzione in essere tra la scrivente Associazione e il Comune di Busto Garolfo, e come stabilito durante l'incontro tenutosi presso gli uffici Servizi Sociali, siamo a trasmettere i progetti: DSA e Binario Adolescenti con relativi costi sostenuti

In attesa di un vostro gradito riscontro, si porgono i più cordiali saluti

Associazione Hakuna Matata

Il Presidente

Carmela Zocche



Pro
vato
ativa
ata
12

PI. X
di Opere soc. X
ica
rio

ASSOCIAZIONE HAKUNA MATATA

Sede operativa: Via Correggio, 74 – 20020 Busto Garolfo (MI)

Telefono: 339/5352353 – 380/1460895

E mail- segreteria@associazione-hakunamatata.com

Associazione HAKUNA MATATA

PREVENTIVO PROGETTO DSA parte Hakuna Matata			ore riviste	costo orario	totale €
Azione 1 doposcuola DSA	educatore 1		162	€ 15,00	€ 2.430,00
	educatore 2		162	€ 15,00	€ 2.430,00
	educatore 3		162	€ 15,00	€ 2.430,00
	coordinatore (accoglienza e colloquio)		40	€ 18,00	€ 720,00
Azione 2 equipe+colloqui con famiglie+scuole	educatore 1		50	€ 15,00	€ 750,00
	educatore 2		50	€ 15,00	€ 750,00
	educatore 3		50	€ 15,00	€ 750,00
	coordinatore		40	€ 18,00	€ 720,00
TOTALE			716		€ 10.980,00

PREVENTIVO PROGETTO BINARIO ADOLESCENTI			ore riviste	costo orario	totale €
Azione 1 SPAZIO LIBERA AGGRAGAZIONE - LABORATORI-EVENTI TERRITORIALI	educatore 1		180	€ 15,00	€ 5.700,00
	educatore 2		180	€ 15,00	€ 5.700,00
	educatore 3		180	€ 15,00	€ 5.700,00
	coordinatore (accoglienza e colloquio)		105	€ 18,00	€ 1.890,00
Azione 2 equipe+formazione/supporto alla genitorialità	educatore 1		76	€ 15,00	€ 1.140,00
	educatore 2		76	€ 15,00	€ 1.140,00
	educatore 3		76	€ 15,00	€ 1.140,00
	coordinatore		40	€ 18,00	€ 720,00
TOTALE			1513		€ 23.130,00

RELATORI

€ 1.200,00
€ 4.000,00

MATERIALE DI CONSUMO:

attività- laboratori (cucina-cancelleria etc)
materiale didattico (libri-vocabolari)
materiale ludico (giochi in scatola - palloni etc)

TOTALE GENERALE

€ 39.310,00

Progetto

Interventi specifici per alunni D.S.A., le loro famiglie e la rete

INTRODUZIONE

L'Associazione Hakuna Matata, a partire dal 2014, ha rivolto il suo sguardo sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, partendo dalla lettura di alcuni bisogni:

- **Formazione ed informazione:** alcuni genitori vivono la sensazione di essere abbandonati a se stessi una volta che hanno ricevuto la certificazione di DSA presso i centri diagnostici “... *ho avuto la diagnosi ma non so cosa fare, come comportarmi,... le insegnanti mi sembra non abbiano chiari i percorsi da seguire... mio figlio pian piano si sta allontanando dal voler studiare,... non faccio altro che fargli riempire quaderni di letterine...si annoia e rifiuta la scuola...*”. Molte famiglie non conoscono la normativa L170 che tutela gli studenti con DSA e tanto meno gli strumenti compensativi che possono essere usati per supportare lo studio dei figli. La richiesta esplicita o implicita da parte delle famiglie di poter avere uno spazio di confronto o di formazione dove poter avere delle risposte ad alcune domande e poter apprendere gli strumenti per poter usare con il proprio figlio durante il momento dei compiti.
- **Utenza:** dal 2014 ad oggi presso la nostra sede sono aumentate le richieste da parte delle famiglie per avviare un percorso di studio individualizzato o in piccolo gruppo. Infatti lo spazio compiti è stato avviato nel 2014 con solo tre ragazzi DSA, oggi sono presenti 13 studenti frequentanti sia la scuola secondaria di primo grado che di secondo grado. L'incremento dei ragazzi è confermata anche da uno studio statistico del MIUR in cui si conferma l'aumento delle diagnosi certificate di DSA “in Italia il numero complessivo degli alunni con DSA frequentanti le scuole sia statali che non statali, di ogni ordine e grado, è di circa 186.000 unità ed è pari circa al 2,1% del totale degli alunni¹, soltanto nell'anno scolastico 2010/11 era del 0,7%.”
Inoltre nell'ultimo anno sono arrivate richieste da parte di alcune famiglie con figli DVA (diversamente abili) con una diagnosi di ritardo cognitivo. Gli educatori dell'Associazione si sono fatti carico del problema, avviando, dove possibile, un supporto compiti individualizzato.
- Necessità di **offrire spazi** in cui i bambini e ragazzi possano essere seguiti **individualmente** o in piccoli gruppi da educatori o personale esperto nel metodo di studio.

Nel corso di questo triennio sono state fatte delle sperimentazioni, attraverso le quali, l'Associazione Hakuna Matata ha cercato di organizzare e strutturare sempre al meglio lo spazio compiti DSA, e avviare e rafforzare alleanze con la scuola, con l'associazione Comunemente e il Comune di Busto Garolfo. In questo periodo si è cercato di qualificare sempre di più lo spazio compiti DSA con la formazione degli educatori e l'acquisto di materiale cartaceo e digitale, di rafforzare il rapporto con le scuole medie del territorio e l'alleanza con la famiglia e lo studente.

¹ Da “L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità a.s. 2014/15, Miur:
http://www.istruzione.it/allegati/2015/L'integrazione_scolastica_degli_alunni_con_disabilita_a_s_2014_2015.pdf

Dal punto di vista dei risultati ottenuti, possiamo considerarci soddisfatti in quanto la maggior parte degli alunni seguiti ha iniziato a lavorare con più autonomia, sentendosi meno stigmatizzati dalla diagnosi e frequentando lo spazio-compiti con serenità. La scuola ha riconosciuto lo spazio come un'opportunità di crescita per i ragazzi tant'è che alcuni studenti vengono inviati dalla scuola al nostro centro e durante l'anno incontriamo i coordinatori delle classi dei ragazzi che frequentano lo spazio compiti DSA.

Ad oggi il progetto DSA è diventato una realtà solida e di riferimento presso il territorio di Busto Garolfo.

Si evidenzia la necessità di riproporre e proseguire tale progetto

DESTINATARI

Il progetto è rivolto ad un massimo di 15 ragazzi/e con diagnosi di disturbo specifico dell'apprendimento o di ritardo cognitivo, frequentanti la scuola secondaria di primo grado del Comune di Busto Garolfo o le scuole secondarie di secondo grado. Prevede il coinvolgimento di 3 tutor (educatori/pedagogisti/psicologi), che supporteranno gli studenti nell'attività di studio pomeridiano. Inoltre il progetto è rivolto ai genitori di alunni con DSA, presenti nel territorio comunale, e prevede la realizzazione di alcuni momenti formativi attraverso i quali si offriranno ai genitori strategie e strumenti concreti da utilizzare durante il momento dei compiti e dello studio, occasioni di confronto reciproco e supporto emotivo.

FINALITÀ

Il progetto si pone come finalità principale di offrire ai ragazzi DSA, che sono demotivati e hanno uno scarso rendimento scolastico, la possibilità di esprimere le proprie qualità, sviluppare competenze che già possiedono e di poter apprendere nuove strategie compensative per potere affrontare serenamente il percorso scolastico. Inoltre il progetto ha come obiettivi fondamentali sostenere le famiglie nelle difficoltà che incontrano quotidianamente nell'aiutare i propri figli a svolgere i compiti e la creazione di una rete di confronto tra i vari attori che ruotano attorno ai ragazzi (scuola, comune, NPI, genitori, educatori, esperti, ecc...).

OBIETTIVI

Nello specifico gli obiettivi del progetto sono:

- aiutare l'alunno nell'organizzazione del lavoro scolastico
- organizzare il materiale scolastico e il carico di studio settimanale
- facilitare l'apprendimento dello studente nelle attività di studio pomeridiano
- favorire l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nella diagnosi della neuropsichiatria di appartenenza
- lavorare per la costruzione di un metodo di studio adeguato allo stile di apprendimento del ragazzo
- coinvolgere i genitori dei ragazzi con DSA per poter costituire dei gruppi lavori/confronto
- sostenere i genitori nel compito educativo
- fornire ai genitori informazioni corrette sui disturbi specifici dell'apprendimento e strumenti pratici per aiutare i figli nello svolgimento dei compiti
- offrire supporto emotivo ai genitori

AZIONI

Azione 1: spazio compiti DSA

E' fissata l'apertura per lo spazio compiti di un/due giorni settimanali in orario extrascolastico dalle ore 14.30 alle ore 19.00. All'interno di questo spazio i partecipanti saranno accompagnati in attività di "sostegno" specifico e recupero scolastico per favorire le attività di studio e lo svolgimento dei compiti in un ambiente motivante e volto al potenziamento delle abilità e dell'autostima dello studente.

Si potranno attivare dei piccoli gruppi di potenziamento delle abilità connesse all'apprendimento e del metodo di studio. Il percorso si definisce di "abilitazione" in quanto si vanno ad attivare, sviluppare, potenziare, abilità specifiche che i ragazzi possono aver avuto difficoltà ad acquisire, a causa del Disturbo Specifico dell'Apprendimento (tecniche di memorizzazione, imparare ad usare supporti per l'organizzazione settimanale –planing-, usare il libro di testo scolastico, ecc).

Azione 2: formazione genitori ed educatori professionali

Incontri di formazione per i genitori al fine di fornire loro maggiori strumenti pratici (ad esempio come si crea una mappa, come legge un dislessico, ecc...) e sostegno emotivo che li renda supporto efficace ai loro figli. Durante questi incontri sono previsti anche dei momenti di confronto con gli educatori.

La formazione per gli educatori professionali, già impegnati in attività di doposcuola, aiuto-compiti e metodo di studio, sarà mirata sui disturbi dell'apprendimento, l'analisi della domanda, le misure compensative e gli aspetti psicologici correlati, sia dei ragazzi (bassa autostima, senso di inefficacia, confronto con le proprie difficoltà in relazione ai coetanei), sia degli educatori (senso di frustrazione, molta pazienza e una grande flessibilità).

Per i ragazzi sono previsti incontri specifici per confrontarsi sui dsa, cosa sono e cosa significa essere dsa e momenti di scoperta delle proprie capacità attraverso indicazioni di metodi e giochi psicologici con la finalità di aumentare il senso di autoefficacia e l'autostima oppure attraverso anche la visione del filmato "Stelle sulla Terra".

Azione 3: lavoro di rete con scuola, NPI del territorio, Comune, Associazione Genitori Insieme, e Associazione Hakuna Matata, Centro Azzurro.

Si continuerà con il coinvolgimento della scuola, del comune e di tutte le altre realtà che hanno a che fare con i ragazzi DSA attraverso incontri periodici e di confronto sui percorsi dei singoli ragazzi che partecipano al progetto.

Inoltre si potrà prevedere in collaborazione con la Biblioteca di creare un spazio interno con materiali specifici per lo svolgimento dei compiti a casa o in biblioteca, il metodo di studio, approfondimenti tematici sui dsa, messi a disposizione della popolazione e dei genitori.

METODOLOGIA

Primo Fase: le famiglie avranno un incontro con il pedagogo ed un educatore dell'Associazione Hakuna Matata. Obiettivo del colloquio è la raccolta di informazioni riguardanti il metodo di studio del ragazzo (criticità, aspetti positivi, strumenti) ed eventualmente le difficoltà incontrate nel rapportarsi con la classe o con gli adulti.

Seconda Fase: presa in carico del ragazzo. Dopo il colloquio avuto con i genitori si inserirà il ragazzo nello spazio DSA, assegnandogli la fascia oraria l'educatore di riferimento.

Terza Fase: colloquio con la famiglia e i docenti. Si prevedono durante l'anno alcuni momenti di confronto e di verifica con i genitori e con i coordinatori di classe.

Nello spazio compiti saranno contemporaneamente presenti tre educatori/tutor che seguiranno ogni ora tre ragazzi individualmente. Il rapporto 1 a 1 garantisce una maggiore efficacia di apprendimento e per l'acquisizione dei diversi strumenti compensativi.

EQUIPE

Spazio compiti: lo staff educativo sarà composto da tre educatori professionali e da un coordinatore dell'Associazione Hakuna Matata che una volta ogni 15gg si incontreranno per un momento di supervisione durante il quale il coordinatore pedagogico potrà monitorare il lavoro specifico svolto dagli educatori confrontandosi sugli obiettivi raggiunti e sulle difficoltà incontrare e dove necessario ridefinendo le strategie e gli obiettivi.

Formazione educatori: si prevede la presenza di una psicologa esperta in disturbi specifici dell'apprendimento.

Formazione genitori: la formazione prevedrà dei momenti più generali, cui su alterneranno momenti di discussione e confronto a piccolo gruppo condotti da una pedagoga o psicologa. La formazione sarà aperta a tutti i genitori che intendono partecipare, indipendentemente dalla fruizione del servizio spazio compiti da parte dei figli.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Settembre 2017

- Avvio dello spazio compiti
- Contatti con le scuole e colloqui con le famiglie

Ottobre 2017 – Maggio 2018

- Apertura spazio compiti
- Formazione per i genitori
- Colloqui con le famiglie e con i coordinatori di classe

Giugno 2018

- Relazione finale

PROGETTO “BINARIO” ADOLESCENTI

PREMESSA

La scelta di progettare un intervento educativo rivolto agli adolescenti e alle loro famiglie, è stata dettata da alcune ragioni fondamentali riconducibili a bisogni reali:

- l'adolescenza rappresenta in sé un'età caratterizzata da forti cambiamenti che interessano diversi ambiti della vita dei ragazzi (passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella secondaria di secondo grado, cambiamenti corporei legati alla pubertà, desiderio di autonomia dai genitori, ecc.) che possono portare disorientamento, scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità e competenze, mancanza di autostima, fatica nella relazione con i pari e con gli adulti, ecc.;
- nella fase dell'adolescenza con sempre maggiore frequenza si verifica il rischio di dispersione scolastica, a seguito di ripetuti insuccessi, scarso rendimento, mancanza di motivazione nello studio e fatica con il contesto scuola in generale. A questo si aggiunge il rischio per gli adolescenti di entrare in contatto con il mondo dell'illegalità e della devianza attraverso compagnie informali che abitano il territorio.

Inoltre per le famiglie l'adolescenza dei figli rappresenta spesso una fase di forte conflittualità: i ragazzi mettono in discussione il ruolo degli adulti, i genitori faticano a gestire la tensione tra dipendenza e bisogno di autonomia che i ragazzi manifestano, ecc.

Soprattutto all'interno di nuclei fragili (famiglie monoparentali o caratterizzate da povertà socio-culturale o materiale), i genitori possono avere numerose difficoltà a gestire e ricoprire il proprio ruolo serenamente e positivamente;

Nonostante il Comune sia caratterizzato da significative risorse sociali e culturali (associazioni sportive, culturali e di volontariato), le famiglie faticano a trovare servizi e progetti che le sostengano nella gestione dei figli. L'Oratorio è riconosciuto sul territorio come un importante luogo di formazione e di aggregazione (formale e informale) per i ragazzi, ma spesso non ha le competenze e le risorse umane e materiali necessarie per accogliere tutte le istanze portate dai suoi fruitori. Inoltre, a partire da Settembre 2012, poiché non è stato assegnato un nuovo coadiutore dopo la partenza del precedente, per sei mesi l'oratorio è rimasto chiuso e non ha potuto svolgere la sua funzione educativa nell'informalità. Attualmente, sebbene ci sia la presenza del sacerdote, l'attività settimanale dell'oratorio nell'informalità è rimasta poco significativa. D'altro canto i servizi comunali sono molto attenti alla dimensione del bisogno educativo ma possono accogliere un numero limitato di richieste di aiuto. Infatti a Busto Garolfo è presente un “Punto Studio” rivolto ai preadolescenti al quale possono partecipare solo ragazzi segnalati dai servizi sociali o dalla scuola;

Gli adolescenti rappresentano la fascia giovanile che più difficilmente trova risposte ai propri bisogni sul territorio del Comune in cui risiede: si recano a scuola nei Comuni limitrofi, i luoghi del divertimento si trovano anch'essi per la maggior parte fuori dai confini di Busto Garolfo. Questa situazione comporta il

rischio che gli adolescenti faticino a sentire il paese come un luogo “proprio” di cui prendersi cura e per cui investire le proprie energie;

I luoghi dell’aggregazione informale, tipicamente la “strada” e la “piazza”, espongono gli adolescenti al rischio di contatto con il mondo dell’illegalità (microcriminalità, uso e vendita di sostanze stupefacenti, ecc.). Inoltre, in questi luoghi si verifica spesso un aumento dei comportamenti auto ed etero-distruttivi (abuso di fumo e di alcol, aggressività e conflittualità tra pari e con gli adulti, mancanza di rispetto delle regole di convivenza civile, atti vandalici, ecc.);

Le aggregazioni informali degli adolescenti, nell’opinione della cittadinanza, rappresentano un elemento di disturbo per la vita sociale di Busto Garolfo: negli ultimi anni si sono verificati frequentemente episodi di conflittualità (verbale e non) tra compagnie di giovani e adulti residenti nelle vicinanze dei luoghi di ritrovo che hanno richiesto l’intervento delle autorità e delle forze dell’ordine;

FINALITA’ ED OBITTIVI

Il progetto si pone come finalità:

- Il sostegno alle famiglie con figli in età adolescenziale
- la prevenzione al disagio e la promozione del benessere giovanile.

Nello specifico, gli obiettivi del Progetto sono:

- attivare uno spazio aggregativo ed educativo pomeridiano dedicato agli adolescenti, che risponda concretamente alle esigenze dei ragazzi e delle loro famiglie e possa diventare un punto di riferimento sul territorio;
- offrire ai ragazzi la possibilità di svolgere i compiti e di studiare in un ambiente protetto ma allo stesso tempo piacevole, stimolandoli a una relazione positiva con il contesto scolastico;
- accompagnare gli adolescenti nell’organizzazione di iniziative di tipo aggregativo, culturale e artistico rivolte a loro coetanei e in generale alla popolazione, favorendo il protagonismo giovanile;
- promuovere iniziative formative di sostegno alla genitorialità, percorsi di accompagnamento e occasioni di incontro e confronto per le famiglie;
- coinvolgere tutte le agenzie educative del territorio in un’ottica di lavoro di rete e sinergia di intervento.

LE AZIONI DEL PROGETTO

Spazio Binario Adolescenti

La struttura dello spazio adolescenti prevedrà le seguenti attività :

- Spazio studio
- libera aggregazione
- Laboratori espressivo-creativo
- eventi territoriali

Lo **Spazio studio**: due pomeriggi alla settimana dalle ore 17.00 alle 18.30, avrà un accesso libero. La proposta, più che un reale sostegno didattico, offrirà principalmente uno spazio di relazione tra pari e con figure adulte significative, che permetterà agli adolescenti di ri-scoprire e mettere in pratica le proprie abilità e competenze.

Si cercherà sin da subito di avviare una collaborazione con alcune scuole superiori territoriali: CFP Clerici di Parabiago e IAL di Legnano (presentazione spazio studio alle referenti delle scuole).

Allo stesso modo si proseguirà la proposta dei **laboratori**, che durante il primo anno del Progetto hanno interessato e coinvolto positivamente gli adolescenti. Novità dei prossimi anni sarà la calendarizzazione delle proposte che avranno una cadenza periodica e non più settimanale.

Spazio libera aggregazione: si prevede l'apertura per due giorni settimanali della sede per gli adolescenti con la presenza di due educatori professionali che avranno il compito di curare la relazione con gli utenti. La presenza degli educatori è fondamentale perché crea innanzitutto uno spazio relazionale dove i ragazzi possano sentirsi accolti, ascoltati e legittimati a portare il proprio pensiero e il proprio vissuto, un contenitore che può essere riempito di significati sia da parte degli operatori che da parte dei ragazzi. Il consolidamento della relazione educativa con gli adolescenti permetterà agli educatori di affrontare con loro, singolarmente o in gruppo, tematiche importanti nel processo di crescita, come le dipendenze, il rapporto tra pari e con gli adulti, l'affettività e la sessualità, ecc.

laboratori espressivi-creativi: all'interno dello spazio aggregativo si inseriscono numerose attività di tipo ludico e laboratoriale che verranno proposte agli adolescenti durante tutto lo svolgimento del progetto, in modo particolare:

- laboratori creativi ed espressivi: possibilità di avviare un laboratorio di teatro o la realizzazione di un cortometraggio che valorizzino il protagonismo degli adolescenti;
- eventi di animazione e aggregazione: possibilità di organizzare tornei, laboratori di ballo, serate aggregative, cene a tema, cineforum, ecc.;
- incontri strutturati su tematiche specifiche.

Queste attività avranno l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di dinamiche relazioni positive tra i ragazzi, rendendoli allo stesso tempo protagonisti della vita socio-culturale di Busto Garolfo: le diverse iniziative, infatti, saranno promosse sul territorio favorendo l'incontro e il confronto tra generazioni e mondi culturali diversi.

Eventi territoriali: infine si prevede di realizzare nel periodo estivo (mese di Giugno) alcuni **eventi** rivolti ai giovani di Busto Garolfo che vedano gli stessi adolescenti promotori ed organizzatori delle diverse iniziative.

Inoltre si pensava di sviluppare altre due azioni importanti: la formazione e il supporto ai genitori e il lavoro di rete.

FORMAZIONE/SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'

La famiglia costituisce la prima e fondamentale agenzia educativa per i ragazzi. Negli ultimi anni, numerosi genitori si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà sia economiche che relazionali ed educative, che a volte portano gli adulti a perdere fiducia in sé stessi, nel proprio ruolo, nelle proprie capacità. L'associazione Hakuna Matata vuole creare degli spazi e luoghi in cui si possano sostenere le difficoltà educative dei genitori e far nascere nuove modalità di sostegno alla famiglia (ad esempio forme di associazionismo familiare). Per questo progetto si prevede la realizzazione di un percorso laboratoriale formativo rivolto

alle famiglie dei preadolescenti e adolescenti, in cui gli adulti rielaboreranno la propria esperienza di genitori educatori e chiarire il proprio ruolo e compito educativo a partire dalle tematiche che presentano maggiore complessità.

LAVORO DI RETE

Il lavoro di rete prevede il coinvolgimento in particolare del Comune di Busto Garolfo (riunioni di confronto e monitoraggio soprattutto del percorso con gli adolescenti), il Gruppo Sportivo dell'Oratorio e le altre Associazioni territoriali che lavorano a stretto contatto con gli adolescenti cercando di promuovere incontri allargati di riflessione condivisa e confronto sulle tematiche legate alle politiche giovanili. La collaborazione con gli altri enti della rete territoriale sarà anche spunto e risorsa per la progettazione e la realizzazione di eventi aperti al territorio.

EQUIPE EDUCATIVA

L'équipe di lavoro del Progetto sarà composta da personale stipendiato, in particolare:

- tre educatori professionali presso il centro Binario Adolescenti;
- un coordinatore;
- uno o più formatori per il percorso di accompagnamento delle famiglie.

La figura del coordinatore avrà il compito di accompagnare e supervisionare innanzitutto gli operatori professionali nel processo di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione delle proposte per i ragazzi e le famiglie. Inoltre, il coordinatore sosterrà il lavoro di rete tra le diverse realtà territoriali, imposterà anche il sistema di valutazione del progetto.